

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2005, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere*, e dei 2 notiziari semestrali AIOC è di Euro 26,00 (ventisei) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche
Casella Postale, numero 257
40100 Bologna

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 2 aprile 2005 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2005 la somma di Euro 180,00 (centottanta) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi è l'organo ufficiale della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti
Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2005, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali AIOC: Euro 26,00.

Solo Abbonamento 2004: Euro 31,00.
Numero singolo od arretrato: Euro 8,00.

Sommario



In 1° di copertina:

Cavalieri templari in un'illustrazione di Louis Bombled ca. 1900.

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.



La Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi da cinquanta anni al servizio dell'informazione. 67

I. Palumbo

I Poveri Cavalieri di Cristo e del Tempio di Salomone: l'Ordine del Tempio tra storia, diritto canonico e invenzioni "romantiche". 68

O. Ferrara

Istituzioni sanitarie medievali in Campania. Le fondazioni ospitaliere dell'Ordine dei Monaci Bianchi. 79

L.G. de Anna

La missione militare della cavalleria moderna. 82

A. Lembo

La "Commissione di studio e di aggiornamento sulle onorificenze e benemerienze della Repubblica". 87

Cronaca ed eventi. 92

Lettere al Direttore 94

Non solo in libreria... 95

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere

c/c AIOC

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna

Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/> e-mail: aioe@iol.it



La Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi da cinquanta anni al servizio dell'informazione

Cinquant'anni fa il panorama degli Ordini cavallereschi non era molto differente dall'attuale per l'imperversare di sedicenti organizzazioni che vendevano ordini, onorificenze e premi: l'unica differenza rilevabile da quanto accade ancor oggi era la mancanza di una veloce informazione in un mondo dove i contatti internazionali avvenivano prevalentemente per posta e in qualche caso tramite il telefono, mentre gli interessati alla materia avevano la possibilità di scrivere per dibattere il dilagare di organizzazioni truffaldine su due riviste: *Hidalguía* (nata proprio per combattere le falsità storico-documentali) e la *Rivista Araldica*. L'espandersi incontrollato dei falsi ordini cavallereschi fu invero un fenomeno che preoccupò anche le autorità governative di alcuni Stati (l'Italia aveva già al suo attivo la L. 3 marzo 1951, n. 178). L'eredità morale di un'epoca storica in cui gli studiosi della materia sentivano ancora vivo il ricordo delle monarchie cadute alla fine della prima guerra mondiale, o subito dopo la seconda, fece sì che durante il *II Congresso internazionale di scienze genealogiche ed araldiche* (Roma 1953) si cominciasse a parlare dei falsi ordini, per poi decidere di creare una "Commissione di studio" ad hoc durante l'importante *III Congresso* (Madrid 1955), e quindi concretizzare durante il *IV Congresso* (Stoccolma 1960) la nascita della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, divenuta poi autonoma durante il *V Congresso* (Edinburgo 1962).

Ieri come oggi non era facile mettere d'accordo gli studiosi su un'univoca interpretazione della materia cavalleresca, ma certo l'adesione dei maggiori esperti del mondo alla Commissione fece sì che essa fosse già dalla sua fondazione *il più importante organismo mondiale per stabilire la validità o meno di un ordine cavalleresco, o di un sistema premiale*. Da subito alla Commissione per chiedere consulenza sulla materia premiale si sono rivolti numerosi Stati, e allo stesso modo hanno fatto moltissimi rappresentanti di Case già Sovrane (oggi anche non europee), tanto che a dire il vero in questi ultimi anni il suo lavoro è fortemente aumentato, sia perchè sono tornati a rivivere tanti ordini "dinastici" che da decenni non davano più segni di vita, sia perchè molte autorità locali chiedono consiglio sulla creazione dei propri sistemi premiali.

Dal 1999 la Commissione, che vanta il fior fiore degli studiosi della materia cavalleresca nel mondo (con preferenza per i docenti universitari, gli araldi di Stato e gli autori delle più importanti pubblicazioni cavalleresche), ha impresso una nuova svolta al suo lavoro ampliando la materia trattata ed ovviamente aumentando continuamente il numero dei Commissari (che è destinato a crescere con l'apertura del *Registro Internazionale degli Ordini Cavallereschi* agli ordini statuali e ai sistemi premiali), ma al tempo stesso rivedendo la materia attualizzandola al nostro tempo e cercando di catalogare con rigore scientifico in una nuova forma i tanti ordini "dinastici" del passato (particolarmente dove non è stato correttamente valutato il concetto identificativo di sovrano sotto l'aspetto politico-sociale all'epoca dello Stato cui si riferiscono), mantenendo pur sempre come postulato il Congresso di Vienna (1815), e aderendo in pieno per quanto concerne gli ordini cavallereschi della Chiesa Cattolica a quanto più volte espresso dalla Santa Sede (suprema autorità in materia).

In questi anni la Commissione ha suggerito l'orientamento da tenersi per ordini storici ancora conferiti, o per la creazione di onorificenze a Stati, ad organizzazioni umanitarie di alcuni Paesi come la Croce Rossa, nonché ad autorità locali statunitensi che hanno così dato vita a nuovi sistemi premiali.

La Commissione ha lo scopo precipuo di informare le persone interessate in questo settore a fare scelte ponderate, evitando di cadere nella trappola di tante sedicenti organizzazioni che millantano ordini ed onorificenze estinte o di nuova invenzione che non hanno alcun titolo per essere concessi; al tempo stesso il Registro Internazionale degli Ordini Cavallereschi, che pubblica anche pensieri contrastanti emersi nelle discussioni fra i Commissari, non rappresenta certo la via per sponsorizzare un ordine in esso elencato, ma dà voce alla chiara visione degli esperti della materia che giustificano l'inserimento con ampie note.

È piacevole constatare che dopo 50 anni questa bellissima idea di *Vicente de Cadenas y Vicent* (che non trova confronti fra le scienze documentarie della storia) ha saputo evolversi e rendersi attuale costruendo giorno dopo giorno il suo futuro, riuscendo ad accogliere come Commissari anche persone che un tempo ne erano distanti o addirittura, dimostrando il suo imparziale rigore scientifico, facendo diventare suoi sostenitori anche coloro che un tempo furono nemici.

Non solo in Libreria...

ALBERTO LEMBO

Onore al merito. Onorificenze e decorazioni nella Prima guerra mondiale

Questo catalogo della mostra di pp. 128 presenta un saggio dell'on. dott. Alberto Lembo, suo curatore, che tratta in modo sintetico e organico il sistema delle decorazioni e delle onorificenze adottato dagli stati partecipanti alla Grande Guerra, illustrandone i significati, la funzione e l'efficacia; l'autore presenta le tipologie e le caratteristiche delle decorazioni utilizzate dai Paesi partecipanti alla Prima guerra mondiale e dalla Croce Rossa nel periodo bellico e nell'immediato dopoguerra. Il volume presenta inoltre le fotografie delle medaglie, delle decorazioni e dei diplomi esposti in mostra. Ricordiamo che tra i numerosi materiali esposti, figura come particolarmente rappresentativo il medagliere del generale Luigi Cadorna, le cui onorificenze rispecchiano l'intera carta politica d'Europa. La mostra è stata realizzata dal Museo della Guerra di Rovereto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.



MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA
VIA CASTELBARCO 7 - 38068 ROVERETO
TEL. 0039 0464438100

THOMAS FORAN DE SAINT-BAR

Ordres et décorations du royaume de Yougoslavie: Pierre II, le dernier souverain

ISBN: 2-86496-101-6. La pubblicazione di pp. 101 è riccamente illustrata con le immagini degli Ordini Dinastici dei Karageorgevich e dei vari diplomi di concessione, nonché con moltissime fotografie della Casa Reale. Il libro è dedicato a S.A.R. il principe Tomislav di Jugoslavia fratello dell'ultimo sovrano ed ha la prefazione del cap. Milo Rakocevic, già ufficiale della Guardia Reale. Viene delineata brevemente la storia della dinastia e delle varie vicende che hanno visto la nascita, l'ascesa e la fine dei Karageorgevich, ed è trattata in modo esaustivo la storia e l'evoluzione delle cinque decorazioni della Casa Reale Serba divenuta poi Jugoslava. Troviamo quindi la storia dell'Ordine Reale del Principe Lazzaro (fondato nel 1889), dell'Ordine della Stella dei Karageorgevich (fondato nel 1904), dell'Ordine Reale dell'Aquila Bianca (fondato nel 1883), dell'Ordine Reale di San Sava (fondato nel 1903), ed infine dell'Ordine della Corona di Jugoslavia (fondato nel 1930). Nella seconda metà del libro sono trattate dettagliatamente la vita e le vicende storiche di Pietro II, che fu l'ultimo re di Jugoslavia.



EDITIONS CHRISTIAN

14, RUE LITTRÉ - 75006 PARIS

tel. 0033 0145484979 - fax: 0033 0145483745

MICHELE ALLEGRI E IRENE SARPATO

Dossier: i nuovi templari

ISBN: 88-88951-03-2. La pubblicazione di pp. 260 in formato 14x21 è un viaggio nell'epopea dei cavalieri della fede e dell'eresia, tra fantasia e mito. Un libro dal taglio giornalistico che tratta la storia dell'antico Ordine dei Templari dalla sua fondazione, avvenuta nel 1118, fino all'esecuzione dell'ultimo Gran Maestro Jacques de Molay (1314), e alla nascita del neotemplarismo, un fenomeno che non ha nulla a che fare con la storia dell'Ordine, ma che gli si collega idealmente; infatti attualmente esistono una miriade di associazioni che pretendono di essere eredi degli antichi Templari. Nel libro si delinea anche una classificazione di tutti i fenomeni neotemplari attuali, dei movimenti che si richiamano all'antica eredità esoterica dell'Ordine, svelando i retroscena della rinascita neotemplare contemporanea. Si analizzano approfonditamente anche i presunti legami tra Templari e Massoneria, tra Templari, Chiesa e antiche eresie e culti del passato. Lo stile del dossier è leggero e scorrevole, proprio perché si pone l'obiettivo di informare i lettori a 360°, sia dal punto di vista storico che giornalistico. Gode di tre recensioni accademiche internazionali e di una bella prefazione del sacerdote cattolico francese don Joseph Leroy, esperto di religioni e culti del passato.



ITALIA NUOVA EDITORI
VIA BERGAMO, 2 - 20059 VIMERCATE